Telefono 1-58

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 122 MARTEDI 2 Maggio 1916

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

La curiosità del giorno.

A quale corpo sarò io assegnato?

Sabato si è iniziata la chiamata alle armi delle reclute di 1.a 2.a e 3.a categoria, provenienti dagli inscritti di leva e dai militari nati negli anni 1886, 87, 88, 89, 90 e 91 già riformati, ed ora riconosciuti idonei per i servizi nell'attuale momento di guerra. Con le reclute nominate si dovranno pure presentare anche quelli provenienti dagli inscritti di leva e dai militari stati riformati nelle leve sulle classi 1892, 93, e 94 e che furono poi abilitati all'uso delle armi.

I novellini in carriera militare tante volte si sono chiesti: In quale corpo sarò io assegnato? Vestirò da fantaccino o da bersagliere? Sarò costretto a marciare od a cavalcare?

Ecco quanto si può dire in proposito di

Assegnazioni

Stante la brevità dell'intervallo che intercede fra il giorno in cui gli inscritti sono stati visitati dal consiglio di leva e quello in cui saranno chiamati alle armi, la assegnazione delle reclute sarà fatta in massima in base ai requisiti fisici e professionali che sono indicati sul rispettivo foglio matricolare.

Il Ministero lascia peraltro in facoltà dei comandanti e dei distretti di sottoporre le reclute alla visita di cui al paragrafo 517 del regolamento sul reclutamento, avvertendo ad ogni buon fine che alla visita dovrà sempre però procedersi quando sia invocata dalle reclute stesse o quando sorgessero dubbi circa la idoneità al servizio militare in genere delle medesime; oppure circa la loro idoneità per le armi e specialità cui dovrebbero essere assegnate.

Saranno assegnati alla stessa arma e specialità in cui avevano già prestato servizio, coloro i quali furono riformati dopo aver iniziato il servizio militare, avvertendo però che i provenienti dall'arma dei Reali Carabinieri o dal corpo delle R. Guardie di Finanza dovranno essere assegnati alla fanteria.

A tale riguardo, si fa presente che per questi militari che furono riformati durante il servizio alle armi, i distretti dovranno formare un nuovo foglio matricolare, in cui trascriveranno anzitutto, desumendoli dai rispettivi ruoli, i dati relativi ai servizi anteriormente, prestati e alla riforma conseguita in rassegna, e poscia la variazione riferentesi all'arruolamento effettuato nella nuova visita, quale risulta dal foglio matricolare inviato dall'ufficiale delegato in 1.a al consiglio di leva.

In analogia al disposto dal paragrafo 847 del regolamento sul reclutamento, coloro i quali conseguirano nel R. Esercito un grado di sottufficiale di truppa durante il precedente servizio, lo riacquisteranno, sempre quando non lo abbiano perduto per retrocessione o per condanna.

Granatieri.

Ai granatieri saranno assegnate le reclute aventi almeno la statura di m. 1.76, stabilita dal paragrafo 73 della istruzione complementare fino al limite della quota stabilita per ogni distretto nella relativa tabella.

Le reclute che risultassero esuberanti alle quote saranno assegnate ad altre armi e specialità ed occorrendo anche alla fanteria di linea quelle di statura meno alta.

Fanteria di linea.

Per l'assegnazione alla fanteria di linea i comandanti si atterranno rigorosamente alle disposizioni contenute nel paragrafo 74 dell'istruzione complementare, il quale, mentre avverte che la assegnazione alla fanteria di linea non deve esser fatta con il criterio di lasciare a tale specialità di servizio gli uomini relativamente meno atti al servizio militare: stabilisce invece che *le reclute da assegnarsi alla fanteria di linea devono avere piena attitudine alle marce, e a poter resistere, marciando, al peso dell'equipaggiamento individuale.*

Le reclute di professione musicanti saranno ripartite proporzionalmente fra i vari depositi.

Bersaglieri.

Fra le reclute aspiranti all'assegnazione ai bersaglieri, a parità di condizioni, dovrà darsi la preferenza agli inscritti al *Corpo Nazionale delle milizie volontarie* (V. C. A.) che comproveranno di aver appartenuto ad un reparto volontari ciclisti mobilitato ed a coloro che proveranno di saper usare la bicicletta o che diano affidamento di divenire buoni ciclisti.

Le dette reclute debbono assegnarsi ai bersaglieri quand'anche la loro statura raggiunga soltanto il limite minimo di metri 1.62

Alpini

A parziale modificazione dei paragrafi 79 ed 80 della istruzione complementare, si determina che nei mandamenti montani o da considerarsi tali, nella scelta delle reclute sia data la precedenza agli alpini ed all'artiglieria da montagna.

Potranno in caso di bisogno essere assegnate agli alpini anche quelle reclute dei mandamenti stessi che invece aspirassero a servire in altri corpi in qualità di operai militari.

Avvertesi che per la presente chiamata il reclutamento degli alpini è stato esteso anche a taluni di altri distretti aventi territori montuosi o di collina, oltre quelli che normalmente forniscono uomini a tale specialità.

Cavalleria

Alla cavalleria saranno assegnate *esclusivamente le reclute di prima categoria* aventi i requisiti di cui al paragrafo 81 della istruzione complementare.

Per le reclute peraltro che abbiano spiccate attitudini professionali a servire nella cavalleria, i distretti militari potranno transigere sul loro peso, purchè non vengano oltrepassati i limiti di chilogrammi 65 per i lancieri e chilogrammi 60 per i cavalleggeri.

Artiglieria

Le reclute che non abbiano attitudine per la fanteria di linea, se sono carrettieri o addetti al governo dei cavalli e muli, possono essere destinate alle *batterie dell'artiglieria da campagna*, anche se la loro statura raggiunga soltanto il limite di metri 1.60.

In tal senso deve intendersi modificato il paragrafo 83 dell'istruzione complementare.

Le reclute da assegnarsi alle batterie dell'*artiglieria pesante campale* dovranno essere larghe di petto, robuste e bene sviluppate, con statura da 1.65 a metri 1.75 e da scegliersi di preferenza fra coloro che, per professione sono addetti al governo dei cavalli o conduttori di cavalli e muli.

Batteria someggiata

Le reclute da assegnarsi alle *batterie someggiate* dovranno, in massima, possedere i requisiti stabiliti per l'artiglieria da montagna; però per esse potrà usarsi la maggiore tolleranza rispetto principalmente alla statura la quale potrà scendere sino al minimo di m. 1.65 per una metà della quota.

Artiglieria da fortezza

Le reclute da assegnarsi al gruppo specialisti di artiglieria dovranno possibilmente possedere i requisiti fisici stabiliti per l'artiglieria da fortezza.

Pirotecnici, artificieri ecc.

Tutti i distretti assegneranno ed invieranno al deposito del 10.o Reggimento di artiglieria da fortezza in Piacenza le reclute che risultino di mestiere pirotecnici, artificieri, polveristi o cartai di fuochi artificiali.

Genio

Nell'assegnazione agli zappatori dovrà darsi la precedenza alle reclute che, oltre ad avere i requisiti fisici richiesti per tale specialità, sappiano scrivere celeremente ed in modo leggibile sotto dettatura; e ad ogni modo i comandanti dei distretti procureranno perchè il numero di queste reclute sia almeno la metà della quota indicata nelle tabelle di assegnazione per la specialità in parola.

Le reclute di mestiere muratore, minatore, scalpellino, fabbro, barcaiuolo, pescatore, marinaio e segatore, potranno essere assegnate agli zappatori, agli aereostieri, ai dirigibilisti ed agli aviatori, anche se di statura inferiore a m. 1.65

Uguale tolleranza nella statura potrà applicarsi alla recluta di altro mestiere, qualora fosse indispensabile ricorrervi per il completamento delle quote fissate con le tabelle.

Al deposito del 3.o Reggimento Genio (telegrafisti) saranno assegnate tutte le reclute di 1.a, 2.a e 3.a categoria, che comproveranno con ducumenti autentici di essere telegrafisti dello Stato o della Amministrazione ferroviaria o di avere conoscenza del servizio radiotelegrafico nonchè coloro che dimostreranno con certificati validi di avere conoscenza pratica della trasmissione telegrafica. Da tale assegnazione saranno escluse le reclute che si trovassero nelle condizione di cui al paragrafo 88 dell'istruzione complementare.

Tutte queste reclute dovrano essere in condizione di potere, senza aiuto di lenti, leggere il n. 3 dell'ottotipo militare del Baroffio o la quartultima *riga* della scala del De Vecker, con un occhio a 15 metri e coll'altro almeno a 10 metri; il che verrebbe a corrispondere a V-1 nel primo e a V— circa 2|3 nel secondo. Nel procedere a tali accertamenti si dovrà porre attenzione che l'ottotipo sia bene illuminato con la luce naturale uniforme. Inoltre si dovrà completare l'esame oculare con la determinazione del *visus* periferico e del senso cromatico.

I motoristi che i comandi dei distretti, giusta la tabella di assegnazione, sono tenuti a fornire al deposito del 5.o reggimento genio, dovranno essere scelti fra le reclute che daranno affidamento di possedere la necessaria abilità tecnica per essere impiegate al funzionamento dei gruppi perforatori.

In conseguenza, nel procedere alle relative assegnazioni sarà data la preferenza alle reclute che, oltre ad essere motoristi siano anche meccanici, nonchè a tutte quelle che comproveranno di esser state addette a stabilimenti minerari o industriali come conduttori di motori a scoppio.

Oltre le reclute di professione motoristi, teleforisti, automobilisti, elettricisti, conducenti di muli, impiegati studenti e contadini, che i distretti, in conformità delle indicazioni poste sulle tabelle di assegnazione, dovranno destinare ai due centri di mobilitazione del 6.o Reggimento genio, tutti indistintamente i distretti terranno a disposizione del comando del deposito del 6.o Reggimento genio in Torino le reclute indicate ai paragrafi 96, 97 e 99 dell'istruzione complementare.

L'assegnazione delle predette regole sarà regolata dal comando del deposito del 6.o reggimento genio nel modo indicato al paragrafo 100 della citata istruzione.

Dirigibilisti, aerostieri ed aviatori

Al deposito di aeronautica (aviatori) in Torino, le reclute che, mediante certificati speciali, comproveranno di aver conoscenza del materiale di aviazione o di aver seguito qualche corso di aviazione, saranno assegnate dai distretti.

Sanità

Alle compagnie di sanità saranno assegnate, pel servizio di aiutante, anche in eccedenza alle quote stabilite con le tabelle, non solo le reclute aventi i requisiti di cui al 1.o comma del paragrafo 117 dell'istruzione complementare, ma anche tutte quelle altre che comprovassero di aver compiuto con successo il 1.o anno di medicina o chirurgia o di farmacia, ovvero di chimica e farmacia o che dimostrassero con validi certificati di essere specialisti radiologi, oppure di essere addetti a laboratori di batteriologia.

Pel servizio di infermiere saranno assegnati in precedenza gli infermieri e gli inservienti di ospedali, gli addetti a stabilimenti di disinfezione, coloro che siano provvisti di certificato che li abiliti alle funzioni di disinfettatori e poscia le reclute indicate al paragrafo 118 dell'istruzione complementare.

In conformità delle indicazioni poste sulle tabelle di assegnazione, taluni distretti assegneranno alle compagnie stesse un certo numero di conduttori di caldaie a vapore per l'attivazione delle macchine di disinfezione) e di cuochi.

Le reclute da destinarsi alle compagnie stesse come portaferiti debbono avere tutta l'attitudine fisica prescritta per le truppe mobili.

In conseguenza, i militari riconosciuti non idonei a prestare servizio nelle unità delle truppe mobili, possono essere assegnati o trasferiti alle compagnie anzidette soltanto se sono laureati o studenti in medicina e chirurgia, chimica e farmacia, o ascritti alla carriera ecclesiastica od infine se posseggono alcuno dei requisiti di cui al 3.o comma del precedente numero 54

Questi militari saranno adibiti ai servizi di aiutante e di infermiere.

Sussistenza

Alle compagnie di sussistenza debbono essere assegnate soltanto le reclute che abbiano tutti i requisiti professionali all'uopo richiesti e buoni requisiti fisici e morali.

Automobilisti

Per l'assegnazione individuale delle reclute, le quali siano provviste di patente civile, rilasciata da una prefettura del Regno, di conduttore di automovili, oppure che risultano essere motoristi, teleforisti od aggiustatori meccanici di automobili i comandanti dei distretti osserveranno le norme seguenti:

a) completeranno anzitutto con le reclute esercenti una delle professioni anzidette le quote fissate con le tabelle numeriche di assegnazione per le armi speciali o per taluni servizi;

b) assegneranno tutte le rimanenti reclute, senza limite di quota alla compagnia automobilisti di artiglieria indicata per ogni distretto sulla tabella di assegnazione purchè risulti in modo non dubbio, che i motoristi e gli aggiustatori meccanici di automobili siano provetti operai e che i conduttori di automobili esercitano effettivamente tale professione, oppure che comprovino di appartenere alla sezione automobilistica del corpo nazionale delle milizie volontarie, producendo a tal uopo la tessera d'iscrizione al corpo.

I telegrammi di ieri.

Particolari sulla rivolta irlandese.

LONDRA, 1. (Ufficiale.) Il comandante in capo dell'esercito d'Irlanda annuncia, in data 5 corr.: La situazione a Dublino è molto più calma; nel resto d'Irlanda vi è assai più da fare e sarà necessario del tempo. Il comandante spera nondimeno che questa farsa di rivoluzione sia alla fine.

Iersera il capo dei ribelli inviò messaggi ai rivoltosi nelle contee di Galway, di Galare, Wexford, di Leuth e di Dublino, ordinando la capitolazione. I preti e la polizia irlandesi fanno di tutto per diffondere quest'ordine.

A Dublino i ribelli dei principali punti da loro fortificati capitolano in gran numero. Parecchi incendi scoppiarono iersera in Sackville street, fortunatamente i pompieri si trovavano sul luogo.

Finora sono stati fatti 707 prigionier tra i quali la contessa di Markiewecz.

Si annuncia che i ribelli di Inniscorthy sono in possesso della città. Una colonna mista di cavalleria di fanteria e di artiglieria con cannoni da 4 e sette pollici è stata inviata da Welxford per attaccarli. Secondo le ultime informazioni di Inniscorthy, il capo dei rivoltosi non crede all'ordine di capitolazione inviato da Dublino e si è avanzato con un automobile scortato allo scopo di verificare la cosa; intanto a Inniscorthy vi è una tregua.

E' giunta a Dublino una delegazione dei ribelli di Ashzourne per fare anch'essi verifiche circa l'ordine di capitolazione. Si crede che i rivoltosi di Galway, in qualche punto, si siano dispersi. Sono stati operati alcuni arresti. Nelle altre regioni la situazione è normale. (Stef.)

LONDRA. Un proclama dei ribelli irlandesi redatto in uno stile magniloquente, invocava pel popolo irlandese la proprietà esclusiva dell'Irlanda, con governo autonomo indivisibile. La sommossa fu preparata segretamente in attesa del momento opportuno e sostenuta dagli irlandesi d'America e dei loro coraggiosi alleati d'Europa (Stef.)

LONDRA, 1. Dispaccio da Dublino ai giornali espone gli sforzi fatti per rifornire di viveri alcuni quartieri poveri. Grandi carichi vengono inviati dall'Inghilterra. Le autorità requisiscono ciò che manca, provvedendo alla distribuzione a coloro che si trovano in bisogno. Venerdì scorso il vicerè e il ministro Birrell ricevettero i giornalisti e dichiararono loro che le ostilità si limitavano ora a fuoco di fucileria. Dopo l'occupazione di varii edifici, i ribelli non si azzardarono più fuori delle loro difese, per operare attacchi. Venne usata l'artiglieria per respingere i tiragliatori.

Siamo assolutamente certi — soggiunsero — che la Germania è implicata nel tentativo di sbarco di Casement. L'incursione aerea sulla costa di Norfolk e la ribellione di Dublino dovevano avvenire nello stesso tempo. Lo scopo dei tedeschi era di far venire in Irlanda il maggior numero di truppe dal continente. In nessun momento i ribelli costituirono una reale minaccia militare; la loro sola possibilità di successo stava nella sorpresa; il loro sforzo non fu che un Sidney Street su alta scala.

E noto che Sidney Street fu alcuni anni fa un forte Chambrol di Londra.

Venerdì sera l'ufficio postale di Sackvillestreet bruciava. L'enorme incendio illuminava tutta la città; le fiamme si elevavano a 50 metri di altezza. L'incendio facilitò il compito degli assedianti, poichè la posizione dei ribelli era fortissima in tutto il lato orientale di Sackvillestreet. Edenquay fu distrutto. Temesi che la conquista di Sackville Street abbia causato molte vittime.

Volontari locali di Belfast fanno servizio d'ordine; ciò che permette a numerosi agenti di polizia di essere adoperati altrove. (Stef.)

Lo battaglia di Verdun illustrata

Parigi, 1. L'offensiva tedesca nella regione di Verdun che, dopo un periodo di calma durato dal 25 al 28 ripresa alla fine della giornata del 28 con tre assalti inesorabilmente respinti con gravi perdite; ha segnato il 29 e il 30 una fase nuova di rallentamento. Il bombardamento delle nostre prime e seconde linee è incessante, ma la fanteria nemica, molto provata ieri l'altro, è rimasta in riposo sul fronte della Mosa.

Da parte nostra, al contrario, il comando francese mettendo la sosta a profitto, prosegue una serie di azioni metodiche per allargare le organizzazioni difensive dinanzi alle posizioni tattiche più importanti, per disimpegnarle a poco a poco dalla pressione avversaria. Questa tattica già esposta, che consiste nel lanciare le nostre truppe con salti successivi sopra un obbiettivo limitato, continua a dare i più soddisfacenti risultati. Il progresso è indubbiamente lento, ma sicuro, poichè tutto il terreno ripreso finora è stato saldamente mantenuto in nostro possesso. Si tratta di un fatto locale ma anche economico poichè comporta soltanto l'impiego di di effettivi ridotti.

Le nostre fanterie accentuavono ovunque i vantaggi ottenuti il 20 e il 21 corrente dinanzi ai Morhomme e si impadronirono ancora di una trincea ai piedi del versante settentrionale nella sera del 29, facendovi prigionieri poi nella giornata del 30.

Un identico guadagno di terreni fu realizzato più ad est, e del villaggio di Cumieres.

Così stabilizzandosi la battaglia e rinforzandosi di giorno in giorno la potenza della nostra difesa, le nostre posizioni principali non soltanto sono dovunque mantenute ma vengono anche progressivamente allargate

La battaglia di Verdun dopo dieci settimane di lotta, presenta il duplice carattere di una manifesta stanchezza nell'assalitore e di una ripresa offensiva nel difensore. Questi due segni

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 81

Martino l'avventuriero.

Romanzo.

La famiglia di donna Isabella, addolorata per la di lei morte, concepì sospetti di avvelenamento, e meditò di trarne vendetta. Accusare il marito di aver dato la morte alla moglie, sarebbe stato involgere l'intera famiglia nello scandalo di un processo, e rendere di pubblica ragione una storia disonorante.

«Don Guillen fu attaccato su un terreno più sdrucciolevole: lo si accusò alla inquisizione di intelligenza coi protestanti d'Olanda, per istabilire in Ispagna le dottrine di Calvino. Tale accusa bastava a compromettere qualunque nome, per potente che fosse.

«Don Guillen fu imprigionato, furono confiscati i suoi beni, e potè sottrarsi alla condanna del santo uffizio col sedurre il carceriere e fuggire in Olanda, dove si stabilì, e dove tuttavia si trova.

«Invano si interposero suppliche e preghiere di suoi amici; l'inquisizione aveva lanciato l'anatema, e per dare una soddisfazione alla religione oltraggiata, aveva interinalmente abbruciato in effigie. Questo è tutto quanto abbiamo saputo.

«Ali-Pascià, il quale rispetto a voi aveva concepito i suoi progetti, che vi paleserò più avanti, pensò di inviare un suo emissario in Olanda, coll'incarico di presentarsi come proscritto di Spagna, per la stessa causa di don Guillen. Egli potè introdursi così nella sua casa, col proposito di cattivarsi la di lui fiducia

«Anche questo passò riuscì, affatto inutile. Don Guillen era circondato da servi fedeli, e protetto da un terribile ausiliare, da una pazzia cupa e furiosa, dalla quale non poteva sottrarsi che per cadere in uno stato terribile di prostrazione e di stupidità.

«Era impresa più facile avere vostre notizie, e vostra madre stessa venne in nostro aiuto.

«A forza di danaro, di pazienza e di tempo, potemmo rilevare che servivate come ufficiale nei lancieri sotto gli ordini di don Bernardino de Cordona, nell'esercito di don Giovanni d'Austria.

«Indagammo giorno per giorno il vostro passato, il quale v'impone il dovere di consacrarvi a noi, procurandoci l'alleanza di Pietro Insuati e di Rodrigo de Morgado, vostri amici di delitto. Foste chiamato a Granata; il vostro carattere orgoglioso e certi amori con una contessa fiamminga, vi misero in pericolo di essere fucilato; foste salvato dall'amore della contessa.

«Quando vi lasciarono libero alle porte della città, senz'altra ricchezza che il vostro uniforme e la vostra spada, un uomo di mezza statura, di colore olivastro, con un paio di occhiali verdi sugli occhi, ed avvolto in un mantello grigio, vi si avvicinò nel modo più naturale.

«Quell'uomo era Alì-Pascià, il quale conosceva il giorno nel quale sareste arrivato, e vi aspettava alla porta del Campillo...

— Esattamente, — confermò Martino Gil. — E in verità quell'uomo, che mi offrì di prendermi al suo servizio nel momento in cui mi trovavo privo di ogni mezzo, mi sembrò mandato dal cielo. Ma perchè non mi presentaste a mia madre, se questo appunto era il vostro scopo?

— Perchè vostra madre era sparita un mese prima.

— Perbacco!.. ecco una nuova disgrazia!

— Un giorno che io ritornai un poco tardi a casa — riprese Ben-Yaschem — trovai Ines addolorata. La nostra buona madre, mi disse, (giacchè era per noi si affettuosa che le davamo questo nome), la nostra buona madre è uscita di casa questa mattina e non è per anco tornata; le deve essere accaduta una qualche disgrazia. Erano già le undici di sera e mi spaventai. Per un pensiero istintivo entrai nella di lei camera e sopra il tavolo trovai una lettera a me diretta. «Giovanni, mi scriveva, la sventura ci separa un'altra volta; la mia «stella è fatale; quando mi vidi ridotta alla estrema miseria, cercai «una risorsa nel predire la buona «ventura, piuttosto che mendicare. «Credetti che ciò non avrebbe prodotte sinistre conseguenze; ma benchè siano ormai trascorsi sei anni, «so che mi hanno accusata di stregherie all'inquisizione, e se non fuggo, mi espongo alla morte, col pericolo di involgere voi pure nella «mia aventura. Addio, abbiate compassione di me.»

«Giuseppa non si era ingannata. Il giorno dopo l'inquisizione perquisì la nostra casa. Ci riuscì impossibile sapere dove vostra madre si fosse rifugiata, e dopo molti inutili tentativi, desistemmo nostro malgrado dalle ricerche. Però, voi eravate in nostro potere, e bisognava porre in opera il progetto di Alì-Pascià. Nobilitarvi, darvi una posizione, fare di voi un eccellente istrumento, ecco quanto abbiamo conseguito.

«Un uomo audace ed astuto si recò a tal effetto in Olanda, si introdusse nella casa di don Guillen de Menesse e ritornò colle carte e coi titoli di nobiltà che avete fra le mani. Bisognava legittimarvi farvi passare per cugino di Violante, presentarvi al mondo sotto un aspetto brillante, farvi capitano. Tutto questo è ora un fatto compiuto. Abbiamo in mano il nodo, che riunisce tutte le fila di questa commedia, sciolto il quale, voi precipiterete in un abisso, comparendo quale siete, col vostro passato di bandito, e per di più, involto nella nostra causa, che oggi è più che mai compromessa. Ecco il motivo pel quale vi ho condotto qui, perchè ho bisogno di collegarmi con voi, e volevo confidarvi quanto doveva essere per voi un segreto. Da ieri in qua tutto ha cambiato. Alì Pascià, dimendicando che senza di noi non avrebbe potuto far nulla, pretese assoggettarci al suo volere, e si trovò senza forze bastanti nel momento decisivo, Fatima, innamorata di don Lope de Campoleon, ci ha ingannati per sei anni, e alla fine, obliando il suo avvenire, e forse meno pazza di noi, ha preferito ad un trono troppo incerto la pace della famiglia e si è unita a don Lope, dopo essersi fatta cristiana. Il pirata mi aveva rapita Ines, e per un puro caso abbiamo potuto liberarla dalle sue mani, perchè ricadesse in quelle di Fatima, resa potente dalle sue ricchezze.

confermano la promessa vitoria annunciata dopo la battaglia del 9 corrente dall'ordine del giorno del generale Petain.

Nondimeno l'ultimo attacco attorno a Verdun che si rinnoverà indubbiamente, dimostra che il nemico ha sempre riserve di fanteria che possono essere lanciate all'assalto e ritardare la confessione della disfatta; ma qualunque sia la violenza dei combattimenti locali che saranno impegnati dinanzi alle nostre trincee principali di difesa, il nemico ha definitivamente perduto la battaglia di Verdun.

L'avversario ha dunque bisogno di moltiplicare i suoi colpi e intanto gli è fallito quello su cui contava prima di tutto.

Così si spiegano le azioni secondarie tentate su gli altri differenti punti del fronte occidentale durante la scorsa settimana e anche ieri a Lassigy nei Vosgi. L'avversario con attacchi mediante effettivi limitati sonda le nostre linee; questo fatto indica che lo stato maggiore tedesco si trova ancora una volta in un periodo di gestazione, ma esso rischia molto disperdendo così gli sforzi da indebolirsi da sè. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

Sul disservizio della Tramvia Udine - S. Daniele

Il ministro dei L. L. P. P. on. Ciuffelli, ha risposto la seguente lettera all'on. di Caporiacco, che col più encomiabile interessamento lo aveva invitato a procedere ad un'inchiesta severa sul disservizio, che regna sulla tramvia Udine-San Daniele.

Caro Di Caporiacco,

Roma 22 Aprile 1916.

In relazione alle premure rivoltemi, allo scopo di far riparo agli inconvenienti, che si verificano sulla tramvia Udine-S. Daniele, ti annuncio che ho già affidato al Circolo ferroviario di ispezione di Verona, l'incarico di procedere, con sollecitudine alla inchiesta da te inviata.

In base ai risultati delle indagini di detto Circolo, saranno, da questo Ministero addottati i provvedimenti che potranno occorrere per eliminare gli inconvenienti lamentati.

Cordiali saluti

aff.mo tuo
Ciuffelli

Deputazione Provinciale

Nella seduta di ieri la Deputazione provinciale ha preso fra altro le seguenti deliberazioni:

Prese atto delle dimissioni presentate dal Deputato prov cav. avv. Lucio Coren da membro del Consiglio d'Amministrazione della Cattedra ambulante di Agricoltura, e nominò in di lui sostituzione l'Ispettore Zootecnico D. Mario Muratori.

Accordò una medaglia d'oro alla mostra di conigli indetta dalla speciale Commissione per la Coniglicoltura presso l'Associazione Agraria Friulana

Determinò l'orario di Servizio per gli Uffici della Deputazione provinciale e cioè nell'estate dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 16 30 e nell'inverno dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 16 30.

SACILE

I funerali del caporal maggiore schiacciato dal treno

La tragica fine del caporal maggiore Pergentino Giust di cui fu già data notizia produsse la più penosa impressione.

Ieri mattina fu pubblicata a cura degli amici un'affettuosa epigrafe di saluto e di rimpianto e nel pomeriggio alle ore 16.30 seguirono i funerali.

Il corteo mosse dall'Ospitale col seguente ordine:

Croce, fanfara militare, ghirlande portate a mano dai soldati, clero, picchetto armato, bara portata a mano alternativamente da 6 amici borghesi e da 6 soldati.

Venivano poi le autorità, amici e conoscenti, signore in gramaglie, uomini e donne con torci.

Le corone portavano le seguenti dediche:

Famiglia e congiunti — I colleghi di Banca — Gli scritturali del Deposito — Gli amici del Distretto offrono — Gli ufficiali del ... Fanteria — I nipotini.

Dopo le esequie in Duomo il Corteo proseguì pel cimitero ove dissero commoventi parole di affettuoso saluto il caporal maggiore Saracino e per gli amici borghesi il signor Rossetto, che ringraziò pure a nome della famiglia, tutti gli intervenuti alla mesta cerimonia.

CODROIPO

Caduto per la Patria. — E' giunta notizia ufficiale che in seguito a ferite riportate sul campo dell'onore è morto, in un ospedaletto da campo il soldato di fanteria Gasparini Giuseppe di S. Vidotto.

Lascia la moglie e tre teneri bambini, vive condoglianze ai congiunti.

Stato Civile del mese di Aprile nel nostro comune:

Nati; Maschi 7 — Femmine 4.

Morti: Pellizzoni Teresa di mesi 5, Lauzana Amelia di mesi 11, Zanetto Bernardo di anni 27, Tonealto Giovanni di mesi 4. Tedesco Carlo di anni 21, Carletti Domenico d'anni 23, Amelio Rosario Salvatore di anni 20, Aielio Cosimo di anni 20, Zanellotti Fedele di anni 30, Merlo Luigi di giorni 15, Lena Ermes di mesi 1, Magrini Settimo di anni 30.

Specchietto della carne macellata a Codroipo durante il mese di Aprile: Vitelli 19, Buoi 2, Vacche 16, Agnelli 5, Sorani 5.

PORDENONE

Omologazione di concordato. — Il nostro Tribunale, con sentenza 28 aprile, ha omologato il concordato proposto dai Bernacin Francesco e Antonio padre e figlio, esercenti mulino in S. Vito al Tagliamento. Ecco le condizioni: Pagamento delle spese fallimentari; integrale dei crediti privilegiati; del 75 per cento ai creditori chirografari. E ciò subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, la quale revoca quella dichiarativa del fallimento anche nei riguardi del procedimento penale; e ordina che, dopo adempiuti gli obblighi assunti nel concordato i nomi dei debitori Bernacin siano cancellati dall'albo dei falliti.

PALMANOVA

Pasqua negli ospedali

Per Pasqua come a Natale, tutti i degenti negli Ospedali di Palmanova e qualcuno dei dintorni, ebbero dal locale Comitato di Soccorso ai feriti, un piccolo dono, che diede loro per un momento l'illusione di non essere tanto lontani dalla famiglia. Infatti molti di essi rimasero veramente commossi, e tutti riconoscentissimi del pensiero gentile.

E l'opera del nostro piccolo Comitato continua perseverante e benemerita, per merito specialissimo della distinta signora Anna Scala, presidente, che mai un giorno in questo lungo anno di guerra, si diede riposo.

A riassunto del mese di Aprile le offerte pervenute in denaro furono di L. 236.30, che, sommate alle lire 9802.65 precedenti formano L. 10.038,95 incassato dal sorgere del Comitato.

Colla gentile prestazione della sig na Morpurgo, i Comitati di Assistenza Civile di Firenze e di Venezia, nonchè una lunga lista di benemerite persone di Milano ed altre altre città, favorirono il Comitato di generosi doni in oggetti di biancheria; e quanto specialmente certi capi speciali per Ospedali e feriti siano graditi, lo attestano le numerose lettere che i direttori delle unità sanitarie inviano continuamente per ringraziare.

Alla Casa di Ricovero

Anche alla Casa di Ricovero fu festeggiata la Pasqua. Per cura della Congregazione di Carità venne a tutti i ricoverati impartito un buon pranzo ed una cena speciale.

VENZONE

Pesca e concerto. — L'esito della pesca di beneficenza e del concerto non poteva essere migliore. Alle 14 non vi erano più biglietti della pesca e la ricerca era grandissima. Altrettanto di quelli venduti sarebbero stati ancora esitati. Il concorso attirò nel salone del Municipio un pubblico scelto e numerosissimo, tanto che la sala era stipata talmente da non comprendere più neppur uno che avesse tentato entrarvi.

Riuscitissima l'esecuzione sia vocale che strumentale, sotto l'abile direzione del distinto maestro Cornacchia.

L'incasso ha superato ogni spettativa.

Forte posizione conquistata arditamente dalla nostra fanteria.

Un nostro dirigibile bombarda la ferrovia di Trento.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 1 maggio 1916. Bollettino 341.

Nel tratto di fronte dal Garda al Brenta, attività delle artiglierie, più intensa nella zona montuosa a nord della depressione di Loppio. L'artiglieria nemica provocò coi suoi tiri l'incendio di Castione, a Sud di Mori. La nostra di rimando distrusse l'abitato di Pannone e provocò lo scoppio di un deposito di munizioni in valle Gresta.

Nel massiccio della Marmolada (alto Avisio), un nostro riparto di fanteria, superando con ardimento gravi difficoltà di terreno e l'accanita resistenza dell'avversario, si impadroniva di una forte posizione a più che 3000 metri di altitudine. Furono presi al nemico 52 prigionieri, 2 mitragliatrici, armi, munizioni e materiali da guerra.

Sull'Isonzo, azioni intermittenti delle artiglierie. Lungo le pendici settentrionali del M. S. Michele, la notte sul 30 aprile, l'avversario tentò un attacco prontamente respinto.

Nella passata notte, un nostro dirigibile, navigando tra fitte nubi, ostacolato dalla tormenta, raggiungeva valle Lagarina. Ivi bombardava la linea ferroviaria da Calliano a Trento e la stazione ferroviaria di questa città, danneggiandole e provocando incendi. L'areonave, ricercata e scoperta da numerosi riflettori e fatta segno a vivo fuoco di artiglieria, ritornava incolume nelle linee.

Generale CADORNA

Cospique somma per le beneficenze di guerra

ROMA, 1. — La Navigazione generale italiana ha deliberato di erogare altre 300 000 per beneficenza di guerra, mettendone 200 000 a disposizione di S. E. il presidente del Consiglio. Allo stesso scopo ha destinato lire 150 000 (di cui 100,000 a disposizione come sopra) il Lloyd italiano. La società di navigazione italiana ha pure messo a disposizione dell'on. Salandra 100,000 lire per soccorso alle famiglie dei richiamati. Infine la Mutua marittima nazionale ha deliberato di erogare per opere di assistenza civile lire 145 000, mettendone 100.000 a disposizione del presidente.

La guerra nelle altre fronti.

I tedeschi attaccano e subiscono perdite enormi.

PARIGI 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In seguito al violento bombardamento di ieri ad ovest della Mosa, il nemico ha diretto, alla fine della giornata, un potente attacco in formazione densa sulle trincee da noi conquistate a nord del Morthomme; il nostro tiro di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici gli hanno cagionato enormi perdite. Tutti gli attacchi suoi furono infranti. A nord di Cumieres, due contrattacchi effettuati verso la medesima ora sulla trincea presa ieri da noi, sono stati del pari respinti. Durante un terzo tentativo, i tedeschi che avevano preso piede nelle nostre linee non hanno potuto mantenervisi e sono stati ricacciati subito con gravi perdite.

Bombardamento violento e continuo alla quota 304, come pure nella regione di Vaux [illegible] in Woevre.

Nella notte dal 29 al 30 aprile nostre squadriglie da bombardamento hanno lanciato numerosi proiettili sulla stazione di vettovagliamento e munizioni di Sebastopol (a sud di Thiaucourt), sulla strada ferrata di Etain sui bivacchi presso Spincourt, sulle stazioni di Apremont, Grandprè, Challerange e Vouzhières. Numerosi scoppi sulle strade ferrate e parecchi incendi sono stati constatati durante queste operazione. (Stef.)

Il comunicato Germanico dice che la situazione è generalmente invariata; che la lotta fu violenta al Morthomme; che squadriglie di aviatori tedeschi bombardarono ripari di truppe a ovest di Verdun e depositi al sud di Verdun; e che un biplano francese fu abbattuto in combattimento aereo, a est Noyon e le persone che vi stavano sopra rimasero uccise. (Stef.)

Un altro incendio disastroso in Francia

PARIGI, 1 — Un incendio in seguito ad esplosione avvenne oggi nella officina dei prodotti chimici, alla Rochelle Pallice. L'edificio dove avvenne l'esplosione è distrutto. Dalle macerie furono ritirate una ventina di vittime. Vi sono anche un certo numero di feriti, in generale però poco gravemente. (Stef.)

Al Belgio si garantisce anche la Colonia del Congo

Parigi, 1. I giornali pubblicano il testo della dichiarazione che il ministro degli esteri francese ha rimesso a quello belga, con la quale, analogamente a quanto già ebbe a dichiarare la Gran Bretagna, la Francia ci tiene a dichiarare che presta il suo concorso al governo reale del Belgio nei momenti dei negoziati di pace, allo scopo di mantenere il Congo belga nello stato territoriale attuale e far assegnare a questa colonia una indennità speciale pei danni subiti durante la guerra.

Come avvenne, secondo i turchi la resa di Kutelamara

Il comunicato da Costantinopoli, giunto col tramite solito di Basilea, annuncia con espressioni altisonanti la resa di Kutelamara. Dopo aver ripetuto quanto è già noto sulle fasi dell'assedio della piazza e sui tentativi degli inglesi per liberarla e vettovagliarla, espone le trattative per la capitolazione asserendo che il 26 aprile il generale Townshend comunicò al comando in capo dell'esercito turco dell'Irak che egli era disposto a capitolare se fosse stato autorizzato col suo esercito a partire liberamente. Gli fu risposto che non rimaneva altra via all'infuori di una capitolazione senza condizioni. Il generale inglese fece allora nuove proposte, offrendo tutti i suoi cannoni e un milione di lire sterline. Il comando turco dette la stessa risposta della prima volta. Il generale Townshend disse allora che avrebbe comunicato tale risposta al comando in capo dell'esercito inglese dell'Irak. Finalmente, il generale Townshend capitolò con l'esercito inglese di Kutelamara.

Dai calcoli fatti finora risulta che cinque generali oltre ad altri ufficiali inglesi e 274 ufficiali indiani e 13 300 soldati furono fatti prigionieri.

L'alleanza turco-tedesca secondo il ministro degli esteri turco

Zurigo, 1. Un dispaccio da Costantinopoli del 27 aprile, giunto per la via di Berlino, dice: Durante il banchetto offerto ai parlamentari tedeschi che hanno visitato la capitale ottomana, il ministro degli esteri Halil Bey annunciò imminente la ratifica del trattato di alleanza turco tedesco. Prima della entrata in guerra della Turchia l'Intesa fece proposte colle quali garantiva l'integrità territoriale della Turchia. Questa non lo accettò, temendo una tutela. La Germania invece le propose un'alleanza con eguali diritti e per lunga durata, in base ad un appoggio reciproco. La Turchia aderì alla proposta e studiò quindi le offerte dei tedeschi: convenzione consolare, diritto di domicilio e cittadinanza, estradizione e assistenza giudiziaria reciproca; e non vi scorse traccia dei principi delle capitolazioni. In seguito a tale esame inviò i suoi delegati a Berlino, dove da 4 mesi correvano i negoziati. Oggi fu raggiunto l'accordo definitivo tutti i particolari non sono pubblicabili. I consoli turchi in Germania godranno uguali privilegi dei consoli tedeschi in Turchia e i sudditi dei due stati uguali diritti nei due paesi. Per ora non si comunicherà altro in proposito. (Stef).

La rivolta di Dublino finita. Il proclama per la resa.

Londra, 1. — Il comandante in capo le truppe in Irlanda annuncia che tutti i corpi ribelli di Dublino capitolarono.

Londra, 1. — Un dispaccio da Dublino dice: Quando gli insorti furono respinti dal Palazzo delle Poste di Dublino in fiamme, le truppe disposte all'ingresso della via Sackvil cessarono il fuoco e i capi ribelli avanzarono con bandiera bianca. Si concluse un armistizio. Le condizioni della resa formale furono elaborate e firmate da P. H Pearse, che si qualificò presidente del governo repubblicano provvisorio. Copie dell'atto furono affisse in tutto il paese.

Ecco il proclama diretto a tale scopo da Pearse: «Onde evitare ulteriori massacri della popolazione inerme e salvare la vita ai nostri partigiani, ormai circondati e senza speranza di soccorso, il governo provvisorio si dichiara pronto a capitolare incondizionatamente e ordina a tutti i comandanti suoi partigiani di deporre le armi. (Stef).

ULTIMA ORA

Mille prigionieri a Dublino

Altre rese a discrezione

LONDRA, 2. (Ufficiale). — *In seguito alla capitolazione di tutti i ribelli di Dublino, la sicurezza è completa nella città. I ribelli della campagna si arrendono alle colonne mobili. Si contavano ieri a Dublino mille prigionieri, 489 dei quali sono stati trasportati ieri sera nella Gran Brettagna.*

Si annunzia da Queenstown che si contava che tutti gli armati della città di Cork si sarebbero arresi oggi.

Durante la notte del 30 aprile al 1 maggio i ribelli di Enniscorthy offrirono di consegnare i loro capi e le loro armi, purchè venisse permesso ai semplici partigiani di ritornare alle proprie case; Fu loro risposto che dovevano arrendersi incondizionatamente I ribelli accettarono. Stamane alle 6, si annunzia che nella giornata altre rese si staranno effettuando. Una colonna di gendarmi e soldati fece oggi sette prigionieri a Ferns.

In generale regna calma a Wicklow, Arklow, Dunhavin, Bagnalstown, Wexford, Newross e nelle contee di Gork Clare Lymerik e Kerry. Regna calma in tutto l'Ulster. (Stef.).

Le insidie nel Mediterraneo.

LONDRA, 2. — *L'ammiragliato comunica: Lo Yacht armato Ragusa e la nave raccoglimine Nasturtus hanno urtato contro mine, nel Mediterraneo, e sono affondate. Il capitano e gli ufficiali sono salvi, ma mancano tredici marinai.* (Stef.).

Viva, viva l'Italia!

PARIGI, 2. La musica dei carabinieri italiani è partita ie sera, alle 20.55 Prima della partenza eseguì due pezzi nel peristilio e la marsigliese nell'interno della stazione di Lyon vivamente applaudita dalla folla. Il treno si è mosso tra le acclamazioni del pubblico.

NIZZA, 2. Il presidente del consiglio generale Raiberti, nel discorso inaugurale della sessione del consiglio provinciale ha salutato nella superba tenacia delle truppe italiane uno dei più saldi anelli della catena vendicatrice dei popoli che si stringe ogni giorno un po' di più intorno agli imperi centrali. (Stef)

Giornata di riposo per la fanteria

31 velivoli tedeschi abbattuti

PARIGI 1. — *Il comunicato ufficiale di questa notte, ore 23, dice: In Belgio, la nostra artiglieria ha sconvolto le trincee tedesche di fronte a Steenstraete e Boesinghe.*

In Argonne, lotta di mine alla Fille Morte. Abbiamo occupato il margine meridionale di una escavazione provocata dall'esplosione di un nostro fornello di mina. Concentrazione di fuochi sulle organizzazioni nemiche alle Courtes Chausses ed al bosco di Cheppy.

Nella regione di Verdun bombardamento vivacissimo nelle nostre posizioni della riva sinistra. Sulla riva destra l'attività dell'artiglieria nemica si è concentrata nei settori della Cote du Poivre di Douaumont.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte, all'infuori dell'abituale cannoneggiamento.

Nel mese di aprile la nostra aviazione da combattimento che si è mostrata attivissima particolarmente nella regione di Verdun, ha ottenuto risultati apprezzabili. Durante le numerose lotte aeree, nelle quali ebbero incontestabilmente il vantaggio, i nostri piloti riuscirono ad abbattere trentuno aeroplani nemici. Di questi ultimi, nove sono caduti nelle nostre linee; ventidue sono stati veduti dai nostri osservatori cadere in fiamme e completamente privi di direzione nelle linee tedesche. Durante lo stesso periodo sei aeroplani francesi hanno avuto sorte sfavorevole nei combattimenti e sono caduti nelle linee nemiche. (Stef.)

Cronaca Cittadina

Severo e giusto monito contro i sindaci compiacenti

ROMA 1 — Il presidente dei Ministri ha diretto ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

Risulta al Comando Supremo del R. Esercito che pervengono frequentemente ai comandi dipendenti domande di licenze a favore di militari accompagnate da documenti redatti o legalizzati da autorità municipali comprovanti urgenti interessi da sistemare o attestanti gravi malattie o il pericolo di vita di un congiunto dei militari stessi; mentre, invece, dalle informazioni che si assumono a mezzo dell'arma dei carabinieri spesso risulta che la presenza dei detti militari in famiglia non è affatto necessario o che si tratta di leggere malattie.

Deplorando che le autorità municipali si prestino a rappresentare ai comandi militari condizioni di famiglia o di interessi non conformi al vero, nell'intento di favorire la concessione di licenza a militari del rispettivo comune, desidero che non abbi a ripetersi così grave abuso; e perciò le SS LL. avvertiranno i sindaci che su ogni denuncia che mi perverrà dall'autorità militare prenderò a norma di legge, provvedimenti a carico di chi abbia attestato il falso o abbia esagerata la verità, dimostrandosi indegno di coprire la carica di sindaco. Le SS. LL. dal loro canto dovranno vigilare perchè le autorità comunali non si prestino a depositare illecite domande; ed ove abbiamo notizia di abusi commessi, provvederanno immediatamente alla sospensione alla carica del sindaco responsabile di così grave addebito e ne riferiranno senza indugio al Ministero, proponendo quei provvedimenti che, secondo la gravità del caso, riterranno necessari. Attendo intanto ricevuta del presente telegramma. Il Ministro Salandra

(Stef.)

L'inaugurazione della cappella all'Ospedale del Reparto staccato di Paderno.

Stamane alle 9 nell'ospedale del Reparto staccato di Paderno, istituito nei locali delle Scuole Comunali, si è svolta una bella e gentile cerimonia per l'inaugurazione della cappelletta. Questa venne costruita appositamente in muratura dal genio militare come prolungamento di uno dei corpi a piano terra del fabbricato e riuscì veramente graziosa. Gli abbellimenti e decorazioni furono eseguiti con ottimo gusto dal soldato Aldo Zoni sotto la direzione e coi consigli artistici dell'egregio scultore concittadino Leonardo Liso.

Alla cerimonia assistevano oltre che quasi tutti i militari ricoverati nell'ospedale, le gentili signore Clelia Zanuttini consorte dell'assessore avv Secondo, e Trevisani, le signorine Feruglio, Zola e Fusaro che prestano con affettuosa assiduità servizio volontario nell'ospedale. Il direttore tenente medico dott. Ambrosi, un distinto e valente professionista già esercente a Bari, altri ufficiali e i militari di truppa addetti ai vari servizi.

Intervenne pure il colonnello direttore degli Ospedali di Udine prof. Santucci che fece una visita all'Ospedale elogiando vivamente il modo perfetto con cui esso è tenuto.

La messa con accompagnamento di harmonium, venne celebrata dal cappellano militare don Castellano che pronunciò un elevato e patriottico discorso di circostanza.

Dopo la cerimonia abbiamo fatto una rapida visita all'Ospedale e siamo rimasti veramente ammirati della perfetta trasformazione dei locali scolastici sotto l'impulso e la instancabile operosità dell'egregio direttore tenente dott. Ambrosi. Ai più scrupolosi dettami della scienza, dell'igiene e della pulizia sono mirabilmente accoppiate quelle norme di graziosa e linda eleganza che tanto giovano al benessere dell'ammalato.

Il valente direttore seppe trasfondere infatti la squisita gentilezza dell'animo suo nei più minuti dettagli; i locali che al momento della consegna da parte del comune lasciavano un poco a desiderare, vennero tutti puliti e abbelliti; porte, finestre, pavimenti e pareti sembrano nuovi tanto sono puliti e nitidi.

Il cortile prospiciente alla strada fu ridotto a grazioso giardino e piante di fiori in eleganti portavasi di legno ricurvo sono graziosamente disposti lungo gli scaloni.

L'ospedale è diviso in due reparti, quello medico e quell chirurgico con nove sale magnificamente arieggiate: quattro al pianterreno e cinque al primo piano. Dagli ampi finestroni entrano l'aria e la luce foriere di salute e di benessere e si gode il superbo panorama circostante; l'occhio si riposa sui campi verdeggianti che si estendono fino a piè dei monti e dal giardinetto sale l'effluvio dei fiori.

Al piano terra il direttore dottor Ambrosi, valendosi delle limitate risorse dei locali, seppe tutto adattare in modo perfetto cosichè vi è una bella sala per l'ufficio di direzione, seguita dalla stanza dell'ufficiale di guardia e ovunque tutto è disposto con sobrio buon gusto e con una pulizia insuperabile che rivelano nell'ideatore una operosità instancabile e un mirabile intuito direttivo.

Nell'ospedale fornito di sala operatoria e di armadio farmaceutico, sono ora accolti 144 militari fra ammalati e feriti; all'opera delle dame infermiere si unisce quella zelante e pietosa di due suore della Misericordia di Verona.

Visitando i locali osserviamo come dalla sala di accoglimento gli ammalati passino in un magazzino ove sono ordinatamente disposti i loro oggetti personali; dal magazzino si accede alla sala da bagno in modo che i ricoverati entrano nel posto loro assegnato, perfettamente puliti.

Nelle adiacenze del fabbricato vi sono due cucine, l'una con annessa dispensa per gli ammalati — ove oggi per l'occasione della gentile cerimonia, la suora cuciniera era intenta ad allestire per gli ammalati una refezione speciale di cui già si sentivano i profumi appetitosi — e l'altra per la truppa; poi la camerata per i soldati addetti ai servizi, un forno per la distruzione del materiale di medicazione, magazzini, ripostigli ecc.; insomma tutto è disposto con una acuta chiaroveggenza facendo uso prezioso anche dei più piccoli mezzi disponibili.

Vi è pure la cella mortuaria con tavola anatomica, ma di questo fortunatamente non vi fu ancora bisogno e auguriamo non lo sia anche per l'avvenire.

Concludendo, questo ospedale è veramente un modello del genere sia pel felice adattamento dei locali, sia per le più scrupolose norme di igiene cui l'egregio direttore si è ispirato e alle quali, con un plauso ben meritato va unita la riconoscenza dei ricoverati.

Croce Rossa Italiana

Oblazioni varie.

In morte di Zanutti Maria: Cigolotti nob Caterina 2;

in morte di Bonoli Persoglia Rina: Carlo Nigg, e Strazzolini Alberto 4, Famiglia Dormisch 30;

in morte di Anna Mansutti Calligaris: Enrico Bullon 2, Vittorio Deotti 2;

in morte di Francesco Basaldella: Giuseppina Petrini 1, Veglia del Torso 1;

in morte di Ottaviano Novelli: Giacomo Antonini 5;

in morte di Leonida della Torre: Gio. Batta Scozziero 1, Angelo Tonini 2;

in morte del sottotenente Mario Zanussi: Feruglio avv. Angelo 5, avv. Girardini e Nardin. 5;

in memoria di Lucio Mozzati: N. N. 25;

per salutare la partenza del signor Camillo Borio: Checcucci ed Amici 65.90;

Quargnali Cassis contessa Ada 45 (salvadanaio N. 375), Trani Elisa o Fides 100 (raccolte fra cittadini), Segretariato del Soldato 258.50 (ricavato dallo spettacolo di beneficenza).

N. N. L. 25 (per onorare una cara memoria) Giacomo Malagnini 31.90 (ricavo alloggi ufficiali), Giuseppina Castellani 10, Bassi Giulio 3, Tarolo Luigia 9, Direttore Tramvia Elettrica Cittadina, 1, Virotta cav. Cristoforo 1,60, Miani Pietro 5.

Totale presenti oblazioni L. 940,35. Somma precedente 6360,82. Totale generale 7301,17.

La Regia Scuola Normale Femminile «Caterina Percoto» ha offerto i seguenti capi di biancheria:

Fazzoletti 300, camicie 30, mutande 18, federe 18, asciugamani 40.

Un'importante riunione sulla questione dei profughi L'opera di S. M. la Regina Elena.

L'altra sera a Milano, per iniziativa dell'Unione dei partiti costituzionali si tenne un'importante assemblea per [illegible] e discutere sull'[illegible] delicata questione dei profughi dalle terre [illegible] nel Regno per ragioni militari.

Presiedeva l'avv. Gaetano Fedrigo il quale riassunta la questione diede la parola al prof. Ottone Brentari che tenne una chiara ed elevata conferenza rilevando come si debbano distinguere i rimpatriati dai fuorusciti, dagli internati e dai profughi, avver[tendo] ch'egli si sarebbe occupato solo [di] questi ultimi che calcola sieno circa 50.000 provenienti dalla Venezia Tridentina e dalla Venezia Giulia e dispersi in quasi tutte le regioni d'Italia. Esaminò, l'opera del Governo centrale, dei Prefetti e dei Sindaci nel soccorso ai profughi, e affermò che i gruppi di essi, suddivisi senza un chiaro concetto dello scopo che si voleva raggiungere, e senza nessuna idea del tempo che avrebbe dovuto durare il loro esilio, furono sparpagliati in piccoli gruppi in un numero grande di Comuni, causando così quella inevitabile disparità di trattamento (della quale citò molti esempi), che fu la causa principale degli inconvenienti e dei lamenti.

Concluse, molto applaudito patrocinando la costituzione anche in Italia di un Comitato Centrale, come si fece in Francia ed Inghilterra, per i profughi riunendo in un solo fascio tutte le iniziative disperse. Questo, oltre che per sentimento umanitario deve venir compiuto per un alto senso di patria e per previdenza politica, allo scopo di accattivare alla madre patria gli animi di tanti suoi nuovi figli delle nuove Provincie d'Italia poco conosciute e male giudicate, e tutte vibranti di vivo spirito di italianità.

Parlò quindi il dott. Stefano Dozzio ufficiale della Croce Rossa il quale riferì sull'opera della Commissione di soccorso per i bambini dei profughi nella zona di guerra.

In ossequio al desiderio espresso da S. M. la Regina Elena, il prof. Valagussa di Roma si assunse l'incarico di provvedere alla assistenza dei bambini dei profughi raccolti dal Governo in alcuni centri del Veneto. La Presidenza della Croce Rossa Italiana alla quale fu comunicata la generosa iniziativa di Sua Maestà, si associò in questo compito, e diede incarico ad una commissione formata dagli on. Agnelli e Da Capitani, e dal dottor Dozzio, quale segretario, per coadiuvare il prof. Valagussa nelle prime indagini onde coordinare il lavoro di propaganda e di distribuzione che si venne a mano a mano esplicando.

La Commissione si recò parecchie volte ad Udine, e di là nei diversi paesi della zona di guerra, nei busti dalla Autorità militare ,venivano raccolti i profughi, in attesa di essere mandati nell'interno del Regno.

A Udine, a questo scopo, funziona egregiamente sotto la sapiente guida del dottor Quargnali, una delegazione di assistenza che raccoglie ed ospita pei giorni di sosta quegli infelici che provengono dai paesi del Carso, dall'Isonzo e della Carnia.

La Commissione visitò più volte il comitato di Cormons che provvide e provvede ai bambini (circa 3500) provenienti dai paesi di Anhova, Cosbano Brazzano, Bigliana, Cniopris, Mariano, Medea, Romans, Quisca, San Martino, Vipulzano, sotto la presidenza del Commissario Civile, che delegò i poteri al dottor Bernardelli di Cormons.

A Grado, dove la popolazione povera rimase in paese, l'opera del Comando di Marina fu ottima nell'organizzare laboratori per le donne e refezioni pei numerosi bambini dell'isola (1000) e l'offerta di abiti, di scarpe e di medicinali fatta da questa commissione riuscì a colmare una lacuna che pareva insanabile. Il Cappellano di Marina, prof. Giordani, fu uno degli ideatori e degli esecutori instancabili di questa opera caritatevole e patriottica.

La Commissione provvide in diverse riprese, di abiti, calzature e medicinali i bambini dei profughi della zona di Bergogna, paese slavo del medio Isonzo, situato a 600 metri sui fianchi del Monte in una valle laterale nelle vicinanze di Caporetto e così pure fece per qualche centinaio di bambini raccolti a Cordenons nelle vicinanze di Pordenone.

Conosciutasi l'opera, le domande di aiuto vennero anche da altre parti. I Commissari ed i sindaci di Pontebba di Gemona e di Aquileia chiesero e ricevettero pei loro profughi indumenti e medicinali, non certo nella quantità desiderata, perchè i bisogni sono grandissimi e continui.

E tutte queste provvidenze si poterono esercitare mercè la elargizione di Sua Maestà la Regina ed il validissimo aiuto avuto qui in Milano dai molti volenterosi che hanno risposto all'appello lanciato nel novembre scorso dalla Associazione Liberale.

Il relatore, dopo aver illustrato ampiamente l'opera di soccorso, e le difficoltà vinte per la distribuzione degli indumenti affermò che grazie al buon volere di tutti e cioè della Croce Rossa di Milano, di quella di Udine, del Consiglio del Pronto Invio, del Comitato « Pro Venezia Giulia » di Udine, le diverse spedizioni furono tutte regolarissime, e nulla andò smarrito.

Dopo ampia discussion fu votato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea convocata dall'Unione dei partiti costituzionali, udita la relazione del prof. Brentari sulle condizioni morali e materiali dei profughi dalle terre [irredente] sparsi in tutte le provincie d'Italia; fa voto ardente perchè il Governo italiano si preoc[cupi] [illegible] facendo carico dei [illegible] che già si verificarono e provveda alla istituzione di un Comitato Centrale speciale per i profughi, al quale facciano capo [illegible] nelle provincia [illegible] potersi eseguire [illegible] fondi [illegible] provveda agli impellenti bisogni dei profughi.

La chiamata dei medici

La Gazzetta ufficiale pubblica un decreto luogotenenziale con cui l'obbligo del servizio militare è esteso ai cittadini laureati in medicina e chirurgia negli anni dal 1875 al 1860 inclusi già arruolati nel R. Esercito e stati inviati in congedo assoluto. I cittadini predetti hanno l'obbligo di presentare al distretto militare una dichiarazione da cui risulti che si trovano nelle condizione anzidette ed unire il diploma originale di laurea, pena una multa da l. 300 a l. 1500 e con la sospensione dell'esercizio per un tempo non inferiore a sei mesi.

Sono chiamati a nuova visita presso il proprio consiglio di leva tutti gli inscritti e militari nati negli anni dal 1896 al 1876 inclusivi, e non coloro già chiamati a nuovo esame, il primo agosto 1915 ed il 16 gennaio 1916, i quali siano laureati in medicina e chirurgia. Anche per questi è fatto l'obbligo della dichiarazione.

Sono esenti dalla chiamata i laureati in medicina e chirurgia già in servizio presso una pubblica amministrazione, la cui opera sia ritenuta indispensabile per il servizio sanitario civile.

Ai chiamati in servizio sarà conferito il grado di ufficiale medico e corrisposta a titolo di compenso una indennità giornaliera che verrà stabilita dal ministero della guerra.

La mostra dei conigli

Continua l'affluenza dei visitatori alla riuscitissima esposizione dei conigli fuori porta Venezia.

Gli esemplari delle varietà meno note, come i Giganti di Fiandra, gli Angora ed altri furono molto lodati.

Ammirate due splendide nidiate di piccoli nati da otto e dodici giorni, tra cui una stupenda di conigli nostrani incrociati coi giganti di Fiandra, esposte dalla signora Antonietta Alberti, che pure ha esposto un tipo di gabbia davvero esemplare.

L'interessante esposizione rimarrà aperta fino al 10 corrente dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 e certo i visitatori non mancheranno dato anche lo scopo benefico e di propaganda che la Mostra si propone.

Aumento di prezzo di spagnolette estere

Per disposizione emanata dalla Direzione Generale delle Privative, a datare di ieri, il prezzo delle *spagnolette estere, senza carta, con bocchino di penna d'oca*, viene elevato nella misura seguente:

Per le Millionar da cent. 12 a cent. 15 al pezzo, da L. 120 a 150 al kg.

Per le Hong-Kong da cent. 10 a 12 al pezzo, da L. 100 a 120 al kg.

Per le Coquetas da cent. 8 a 10 al pezzo, da L. 80 a 100 al kg.

Promozione. — Con la massima compiacenza abbiamo appreso dall'ultimo bollettino militare ed il nostro beneamato ed egregio concittadino capitano Guglielmo Cossio, da non molto tempo insignito dell'onorificenza di cavaliere, fu promosso al grado di maggiore per speciali meriti acquisiti in seguito a delicati ed importanti operazioni a lui affidate in Eritrea.

Alle molte congratulazioni che gli giungeranno, di tutto cuore uniamo le nostre ed un plauso.

Assistenza Civile

Offerte a mezzo della Patria

Somma precedente	L. 11973.38
Alunni della classe V ginnasiale B quota di aprile	10.—
avv. Caisutti, per mese di maggio	50.—
Farmacisti Manganotti per 12 a rata	10.—
Scala cav. Vittorio nell'anniversario della morte della sig. Luigia Rubini Scala	50.—
Fratelli Bischoff per mese di maggio	30.—
Teresa Scala Donati, da Latisana, in morte del capitano Arrigo Battistella decesso in [Ro]maglia	25.—
[Luigi] Montico per rata mese di maggio	12.—
	L. 12160.38

Croce Rossa

Col mezzo della Patria

Somma preced.	L. 2684.21
Teresa D'Ambrogio in morte di Tonini Pietro di Passons	5.—
	L. 2689.21

Pro feriti in transito

Col mezzo della Patria

Somma preced.	S. 488.93
Farmacisti Manganotti 13.a rata	5.—
	L. 493,93

Beneficenza quotidiana

A mezzo della Patria

All'ospedale Seminario in morte di Leonardo G. B. Zilotti, Virginia Blasutti ved. Radina L. 5.

Fogo al camin. Ieri sera verso le 18 i pompieri militari furono avvertiti dai carabinieri che un piccolo incendio era scoppiato nell'ufficio postale vicino alla porta Gemona.

I vigili del fuoco accorsero sul posto: bruciava un camino. Il fuoco fu subito spento ed i danni furono perciò ridotti a poca cosa.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Programma straordinario per martedì 2 e mercoledì 3

« I martiri di Belfiore » film patriottica in quattro parti — Capolavoro cinematografico edito dalla premiata Casa Aquila Film

La proiezione sarà accompagnata da scelta orchestra.

Mercato di oggi

Granaglie					
Granoturco	al quintale	27.80	a	29.—
Cinquantino	»	23.—	a	25.—
Frutta				
Noci	al chilo da	1.10	a	1.20
Erbaggi				
Patate	»	8.—	a	12.—
Asparagi	»	1.—	a	1.10
Radicchio	»	80.—	a	1.—
Spinaci	»	66 —	a	85.—
Fagiuoli	»	20.—	a	40.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5

Per Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.25

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 5.25 10.25 — 15.20.

Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.20 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Da Venezia: 5 — 10.30 — 12 (direttissimo) 7 — 20.30

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.20 — 15.20 — 21.20

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenze da S. Giorgio: 5 (parte da Cervignano) — 10.5 — 14.5 — 17.15 — 20.5

Arrivi a Belvedere (Imbarcatoio): 5.35 — 11.35 — 14.30 (si ferma a Cervignano) 18.35 — 20.30 (si ferma a Cervignano).

Partenza da Belvedere (Imbarcatoio): 5.40 — 11.30 (parte da Cervignano) 15.30 — 18.40

Arrivi a San Giorgio Nogaro: 6.55 — 11.55 — 16.55 — 19.15 (si ferma a Cervignano)

A Belvedere (Imbarcatoio) arriva e parte il piroscafo di Grado.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Il T. Colonnello Luigi Basta D'Affilitto, i figli Miryam, Antonietta e Giorgio, Marianna Degani ved. nob. de Finetti, Luisa Degani in Colpi ed i parenti tutti, col cuore straziato dal dolore partecipano la morte della loro rispettiva Moglie, Madre e Sorella

Margherita Basta D'Affiitto

nata Degani

avvenuta cristianamente dopo breve malattia, la mattina del giorno 2 maggio 1916.

I funerali avranno luogo giovedì 4 volgente alle ore 15.

Non si mandano partecipazioni personali. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine 2 Maggio 1916.

Qualnuque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, forn[illegible] di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette spe[illegible] i su[illegible] disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubbl[illegible]zione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Rivolgersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. [illegible]
UDINE, Via della Posta 7 – ALESSANDRIA, Corso Roma 51 – BERGAMO, Viale [illegible] 20 [illegible] e 10 BRESCIA, Via [illegible] – CREMONA Via Quartieri – FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 – GENOVA, Piazza [illegible] – Milano [illegible] – PADOVA [illegible] – PISA, Via Francesco [illegible] – ROMA Via di Pietra 61 – VERONA, Via Valerio, [illegible]

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea [illegible] di linea misurata [illegible] in IV pagina [illegible] L. 0.50 [illegible] pagina 1.50. [illegible] 3 [illegible] con ta[illegible]

'SVIC,

GRAN SPUMANTE

VINI DI LUSSO E DA PASTO in bottiglie

MARSALA E VERMOUTH in fusti e bottiglie

DEPOSITO *presso i concessionari*

F.lli Magnani e C.

Viale 23 Marzo N. 16 UDINE Viale 23 Marzo N. 16

Rappresentante NODARI LODOVICO – Udine

METARSILE
MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica
Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive
L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. [illegible] franco di porto.
G. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - [illegible] Via [illegible] - NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

CALLIFUGO

alla COCAINA del dott. TEMPO
Preparato nella Farmacia Maldifassi di A. Manzoni e C.

di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei **CALLI, OCCHI di PERNICE, INDURIMENTI**

"FACILE E PRATICA APPLICAZIONE„!

Dose: Acido ortossibenzol e benzolmono carbonico an. g. 1 collodion e cocaina

Flacone no in astuccio con pennello L. 0 90 - Per posta L. 1

Farm. MALDIFASSI-Palazzo Borsa-Cordusio-Milano

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:
E'utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.
E'indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le dis[illegible]e più ostinate.
E'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO – ROMA – GENOVA
L. 1.75 la scatola di 30 gr. franco per posta L. 2.
Istruzione e richiesta – Si vende anche presso le principali Farmacie